



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Lingue e letterature moderne ( <i>IdSua:1543829</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Modern languages and literature
<b>Classe</b>	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.uniba.it/corsi/lingue-e-letterature-moderne">http://www.uniba.it/corsi/lingue-e-letterature-moderne</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	CAVALLINI Concetta
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio interclasse in Lingue e Letterature straniere
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	JACQUET	Marie Therese	L-LIN/03	PO	1	Caratterizzante
2.	LAVIOSA	Sara	L-LIN/12	PA	1	Caratterizzante
3.	MARTINO	Pierpaolo	L-LIN/10	RU	1	Caratterizzante
4.	MAZZOTTA	Patrizia Raffaella	L-LIN/02	PO	1	Caratterizzante
5.	REEG	Ulrike Marie	L-LIN/14	PA	1	Caratterizzante

6.	DE BENEDETTO	Alfonsina	L-LIN/07	RU	1	Caratterizzante
<b>Rappresentanti Studenti</b>			D'Amato Michele m.damato40@studenti.uniba.it Spera Giuseppe g.spera7@studenti.uniba.it Di Pietro Giuseppina g.dipietro8@studenti.uniba.it Stragapede Giorgia g.stragapede2@studenti.uniba.it Sasso Francesca Romana f.sasso11@studenti.uniba.it Ferulli Paolo p.ferulli1@studenti.uniba.it Attanasio Giacomo g.attanasio1@studenti.uniba.it Napoletano Tommaso t.napoletano@studenti.uniba.it Chiapparino Christian c.chiapparino4@studenti.uniba.it Barone Saverio s.barone8@studenti@uniba.it Checchia Alice a.hecchia2@studenti.uniba.it			
<b>Gruppo di gestione AQ</b>			Concetta CAVALLINI Franca DELLAROSA Giovanna DEVINCENZO Mariluce LATINO Pierpaolo MARTINO Ulrike REEG Maria Lucia SICILIANO			
<b>Tutor</b>			Alfonsina DE BENEDETTO Giuseppe BARLETTA Sara LAVIOSA Maurizio PIRRO			

Il Corso di Studio in breve

*07/05/2017*

I laureati nella laurea magistrale in "Lingue e Letterature Moderne (classe LM-37)" dell'Università degli Studi di Bari dovranno possedere competenze avanzate negli studi linguistici e letterari relativi a due lingue straniere. Dovranno essere dotati di una solida preparazione nelle metodologie di indagine linguistica, filologica, letteraria e di storia delle arti e del pensiero delle aree culturali e politico-geografiche in cui le lingue prescelte siano parlate, padronanza di due lingue straniere, sia scritta sia orale, nonché degli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e la didattica delle lingue e delle letterature, suscettibile di ulteriori affinamenti che possono essere conseguiti nei corsi specificamente predisposti per la formazione degli insegnanti. A tutti questi fini un apporto essenziale è costituito dalla capacità di utilizzare i principali strumenti informatici negli specifici ambiti di competenza. Percorsi formativi nell'ambito della traduzione letteraria garantiranno inoltre elevate competenze teoriche ed applicative finalizzate alla resa traduttiva di testi letterari e saggistici, competenze coniugate con la conoscenza del mondo editoriale.

Il percorso formativo prevede un'articolazione programmata e regolamentata della didattica, che si avvale di corsi frontali, seminari tematici, cicli di lezioni tenuti da esperti di diversi settori, esercitazioni annuali di lingua, in aula e nei laboratori multimediali, lavori pratici individuali. L'organizzazione dei corsi frontali consente di affrontare un ampio ventaglio di argomenti; i seminari consentono l'integrazione di specifici linguaggi e dimensioni culturali con competenze più propriamente professionalizzanti; i cicli di lezione di esperti permettono l'apertura a conoscenze ed esperienze linguistiche-culturali più ampie; le esercitazioni articolano percorsi differenziati in sintonia con le crescenti abilità linguistiche ed espressive; i lavori pratici individuali, facoltativi o obbligatori e svolti anche con l'ausilio delle tecniche informatiche, permettono una determinazione in itinere dei progressi.





QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

In linea con la prima riunione del 21/1/2009, in cui sono state consultate le rappresentanze sindacali e istituzionali, ci sono stati successivi incontri con le rappresentanze delle parti sociali e delle istituzioni amministrative territoriali che hanno avuto come oggetto le proposte di trasformazione, secondo le indicazioni ministeriali, delle classi e dei relativi curricula delle lauree magistrali attivati nella Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

Si è convenuto sulle connotazioni innovative introdotte dalla proposta di trasformazione dell'Offerta Formativa di II livello e si è sottolineata la rispondenza a reali esigenze e opportunità occupazionali congruenti con il contesto produttivo e istituzionale locale, apprezzando il più ampio ventaglio degli sbocchi corrispondenti ai profili professionali disegnati.



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

08/06/2018

Il CdS è da sempre impegnato in un dialogo con istituzioni ed enti, consorzi, associazioni di categoria e professionali, e tutte le altre realtà, pubbliche e private, facenti parte del tessuto produttivo e della realtà economica pugliese e nazionale. Lo scopo è quello di tessere rapporti e di ricevere stimoli e suggerimenti per calibrare i percorsi formativi sulla base delle richieste che il mondo economico e produttivo può formulare su nuove figure, nuovi profili lavorativi o specifiche competenze richieste a coloro che si affacciano al mondo del lavoro. Il contatto con il mondo politico-produttivo ed economico permette inoltre di tessere rapporti in vista di eventuali collaborazioni di altro tipo, siano esse stages, tirocini, corsi di formazione post-laurea e soprattutto l'avviamento al mondo del lavoro.

A seguito della modifica degli ordinamenti dei corsi triennali, il Consiglio di interclasse sta procedendo a valutare la modifica dell'ordinamento anche dei corsi magistrali che dovrebbe essere messa in cantiere già dal 2018-19. Le consultazioni effettuate diventano quindi importanti per la riflessione che si andrà ad intraprendere a breve all'interno del CdS.

L'ultimo di questi incontri mirati si è svolto il 7 marzo 2018 con un funzionario della rappresentanza italiana del servizio di traduzione della Commissione Europea per discutere dei nuovi profili professionali e degli sbocchi lavorativi legati al mercato della traduzione, a livello europeo. L'incontro ha avuto particolare rilievo in vista del progetto di riscrittura degli ordinamenti didattici che è previsto per il corso di studio nel 2018-19, con attuazione nel 2019-20. L'incontro ha avuto anche particolare impatto per il profilo dell'interlocutore, esperto di traduzione, di traduzione specialistica, e al tempo stesso funzionario di istituzioni europee che lavorano sulla traduzione. I materiali riguardanti i profili e i piani di studio attuali erano stati mandati preventivamente in visione. Le risultanze dell'incontro sono state fissate in un verbale, che sarà poi trasmesso ai gruppi di AQ e anche alla Commissione paritetica.

Il 17 marzo 2017 si è svolto un incontro con la casa editrice il Mulino (Bologna). Tale incontro ha segnato la conclusione di un percorso cominciato nel 2016, che ha visto il CdS incontrare esponenti delle organizzazioni rappresentative e produttive sia a livello locale e regionale, che nazionale. Come scelta politica in effetti, il CdS si è mosso a partire dalla realtà locale, per concludere con i due incontri (21 febbraio 2017 e 17 marzo 2017) che si sono aperti alla realtà nazionale. Quello del 21 marzo ha avuto luogo con un esponente nazionale di Confindustria. Il CdS ha anche in programma di continuare con gli incontri e le consultazioni e, laddove possibile, aprirsi anche alla dimensione internazionale, sulla scia della videoconferenza organizzata il 16

novembre 2016, nell'ambito delle attivit? di orientamento in uscita, e che ha visto gli studenti magistrali interagire con il curatore della sezione 'Living Cultures' del Manchester Museum, istituzione museale universitaria [si veda il quadro Accompagnamento al lavoro]. In questo senso, andranno promossi soprattutto incontri relativi a organizzazioni culturali e di promozione della cultura ad ampio livello (musei, centri di promozione ministeriale, segreterie di festival e manifestazioni letterarie e culturali a livello internazionale, per esempio). Il percorso avviato, che ha dato gi? degli importanti risultati, resta dunque in percorso in via di sviluppo, che il Cds intende perseguire nel senso che si ? detto.

A livello generale, si ricorda che nel corso dell'anno 2016, il Cds ha tenuto svariati incontri; nello specifico, nel giorno 5 aprile, si ? svolto l'incontro "Scienze umane e mondo dell'editoria: prospettive e profili fra formazione e professione", in cui i docenti di vari organi del Cds, come la giunta di Interclasse o il Gruppo Alta Qualit? del Cds, e di Dipartimento (Commissione paritetica, giunta di Dipartimento), hanno interloquuto con due editori, Edizioni di Pagina e Adda Editore ? il primo pi? orientato sul versante letterario/critico/storico, il secondo su quello turistico/storico. Entrambi hanno sottolineato l'interesse per figure professionali competenti sul versante delle lingue straniere e che possano avere, nello stesso tempo, competenze nell'ambito della storia dell'arte, della letteratura, della cultura in generale, cos? come previsto dal percorso formativo del CdS. La competenza traduttologica ? inoltre richiesta dal mondo dell'editoria, una competenza di lingua viva e adattata al contesto culturale. Nello stesso giorno si ? inoltre svolto l'incontro ?I corsi di Lingue e Letterature straniere e il mondo produttivo: traduzione, mediazione, turismo tra formazione e professionalit?? che ha visto presenti in primis il Presidente Parco Nazionale del Gargano, ente nazionale che, come molti altri, si orienta verso la creazione di percorsi turistico-culturali e la pubblicizzazione di tali percorsi all'estero. Il Delegato alla Formazione e Universit? di Puglia Promozione ha indicato le prospettive politiche e strategiche che la Regione Puglia individua per gli anni a venire e ha indicato nel Cds e nei suoi studenti una potenzialit? territoriale in termini di occupazione e di qualit? dei profili professionali, soprattutto orientati alla cultura estera. Con tutte queste componenti, il CdS ha rinnovato strategie di collaborazione attraverso convenzioni (per tirocini, stage, e altro) per calibrare, anche in futuro, il percorso formativo esattamente sulle richieste che pervengono dal mondo produttivo.

Il 13 aprile si ? invece svolto l'incontro "Scienze umane, giornalismo, editoria", in cui una rappresentanza di docenti appartenenti agli organi del Cds ha incontrato il Corriere del Mezzogiorno, e gli editori Laterza e Progedit. Durante l'incontro si ? molto parlato della prospettiva della comunicazione e dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella formazione. Le figure professionali richieste sono, in effetti, diverse rispetto a quelle del passato e il mondo del lavoro chiede di adeguare i nuovi profili proprio a queste richieste pressanti.

Il 27 aprile si ? tenuto l'incontro "L'innovazione necessaria: le nuove prospettive dell'editoria", con Confindustria Puglia e il Distretto produttivo "Puglia Creativa". L'incontro ha affrontato la tematica della necessit? dell'innovazione tecnologica nei nuovi profili di formazione e di come l'Universit? e il mondo produttivo possano sinergicamente lavorare innanzitutto per capire in che direzione si muovono i mercati, soprattutto della editoria e del giornalismo, in modo da poter agevolare lo scambio imprese-universit? a livello del mercato del lavoro per gli studenti che escono dai percorsi formativi.

Le consultazioni sono continuate nel 2017 con tre incontri, che si sono tenuti rispettivamente il 20 e 21 febbraio e il 17 marzo 2017. Il primo dei due incontri, con rappresentanti dell'Apulia Film Commission, del Teatro Petruzzelli e del Distretto Puglia Creativa, si ? concentrato sulla formazione e sulla richiesta di figure professionali flessibili, con una formazione letteraria e culturale come quella fornita dal Cds, ma adatte a lavorare nel mondo dello spettacolo e della promozione di eventi culturali legati al mondo dello spettacolo. Il secondo, con Confindustria, si ? invece soffermato sulle linee di tendenza che il comparto turistico avr? sul territorio nazionale e regionale nei prossimi anni. Tali linee prevedono la necessit? di formare operatori che possano lavorare nella promozione turistico-culturale, ma anche nella promozione di prodotti, in prospettiva della localizzazione linguistico-culturale di siti internet, in ragione del crescente sviluppo dell'e-commerce. Il terzo incontro, con la casa editrice ?Il Mulino? (Bologna) ha mirato soprattutto ad approfondire le varie tendenze culturali e l'incidenza della formazione informatico-pratica in settori, come quello dell'editoria, che sembravano chiusi ancora qualche anno fa a tale prospettiva. Questo settore ? di particolare importanza per la specificit? del Cds; l'incontro ha fornito spunti molto interessanti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbalì 2016-2018

## Operatore nel settore della cultura

### funzione in un contesto di lavoro:

Esperto nel settore della cultura

### competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite permetteranno al laureato di questo corso magistrale:

- ? di esercitare funzioni di elevata responsabilit? negli istituti di cooperazione culturale internazionale e nelle istituzioni italiane all'estero (Ambasciate, Consolati, Istituti di Cultura);
- ? di operare come esperto in organismi internazionali;
- ? di svolgere compiti altamente qualificati nell'industria editoriale e negli enti finalizzati alla promozione culturale;
- ? di operare in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni, redazioni scientifiche;
- ? di esercitare funzioni di alta responsabilit? come esperto di lingua, letteratura e cultura straniera e italiana, in settori a vocazione internazionale;
- ? di offrire la preparazione di base per intraprendere la professione giornalistica a cui si accede successivamente, attraverso un esame e l'iscrizione all'albo;
- ? di proseguire gli studi universitar? accedendo a dottorati di ricerca di natura filologico-letteraria e storico-culturale.

### sbocchi occupazionali:

- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicit? - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Giornalisti - (2.5.4.2.0)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichit?, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

1. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
2. Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
3. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
4. Redattori di testi per la pubblicit? - (2.5.4.1.3)
5. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
6. Giornalisti - (2.5.4.2.0)
7. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
8. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
9. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
10. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichit?, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
11. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)



15/05/2014

Per essere ammessi al Corso di laurea in Lingue e Letterature Moderne (classe LM-37) occorre aver conseguito una laurea quadriennale vecchio ordinamento ovvero una laurea triennale della classe 11 (ai sensi del DM 509/99), L-11 ed L-12 (ai sensi del DM 270/04) durante i quali siano state acquisite:

- 1) adeguate conoscenze del sistema linguistico di due lingue straniere di cui almeno una europea;
- 2) avanzate conoscenze delle letterature straniere relative alle lingue scelte e degli strumenti fondamentali per l'indagine testuale dalla prospettiva linguistica e filologica;
- 3) padronanza della lingua italiana scritta e orale e buona conoscenza della letteratura italiana;
- 4) conoscenza di base delle abilità informatiche (certificata).

I requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione dello studente verranno verificate dal Consiglio di Corso di Studio attraverso l'analisi del curriculum formativo e in particolare dei contenuti degli esami sostenuti nel triennio nell'ambito dei settori richiesti ivi incluso l'accertamento delle conoscenze dei principali strumenti informatici acquisiti nell'ambito del triennio.

Ove necessario si ricorrerà a un colloquio orale per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Gli studenti che si trasferiscono da altra Laurea Magistrale appartenente alla medesima classe (LM-37) si vedranno riconosciuta una quota di crediti relativi allo stesso settore scientifico-disciplinare non inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il Consiglio di Corso di Studio delibera relativamente all'ammissione di studenti provenienti da lauree magistrali appartenenti ad altre classi.



07/06/2017

Come previsto dall'Art. 3 del Regolamento didattico del Cds, Il Corso di laurea in Lingue e Letterature Moderne presuppone adeguate conoscenze del sistema linguistico di due lingue straniere triennali e competenze strumentali a livello C1 delle stesse; avanzata conoscenza delle letterature straniere relative alle lingue scelte e degli strumenti fondamentali per l'indagine testuale nella prospettiva linguistica e filologica; padronanza della lingua italiana scritta e orale e buona conoscenza della letteratura italiana; conoscenza di base delle abilità informatiche (certificata).

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Lingue e Letterature Moderne devono essere in possesso di uno fra i seguenti titoli conseguiti presso una Università italiana, o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti:

? diploma di laurea quadriennale Vecchio ordinamento in Lingue e Letterature Straniere (con due lingue straniere curriculari rispettivamente una quadriennale e una triennale)

? diploma di laurea di primo livello in Lingue e letterature straniere (classe 11 ai sensi del DM 509/1999) curricula Culture delle lingue moderne, Linguistica e didattica delle lingue moderne che abbiano conseguito 6 cfu fra i settori L-LIN/01 Glottologia e linguistica o L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne, 3 cfu per Abilità informatiche

? diploma di laurea di primo livello in Culture delle lingue moderne e del turismo (classe L-11 ai sensi del DM 270/2004) curriculum Lingue e culture moderne

Sono ammessi anche i laureati provenienti dal corso di laurea di primo livello in Lingue e letterature straniere (classe 11 ai sensi del DM 509/1999) curricula Lingue e culture per il turismo e Intermediazione linguistica per l'Unione Europea; i laureati

provenienti dal corso di laurea in Culture delle lingue moderne e del turismo (classe L-11 ai sensi del DM 270/2004) curriculum Lingue e culture per il turismo; i laureati provenienti dal corso di laurea di primo livello in Comunicazione linguistica e

interculturale (classe L-12 ai sensi del DM 270/2004 e classe 3 ai sensi del DM 509/1999). Relativamente agli specifici requisiti curriculari, l'ammissione è consentita se la carriera dello studente soddisfa quanto indicato nella seguente tabella:

? CFU 54 per le due lingue straniere di cui almeno una europea (o certificazione del livello di conoscenze del sistema linguistico

C1 o C2, secondo il quadro di riferimento europeo), ovvero almeno tre esami (da non meno di 7 CFU ciascuno) per ognuna delle due lingue

? CFU 32 per le due letterature attinenti le due lingue straniere ovvero almeno due esami per ognuna delle due letterature

? CFU 8 per il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

? CFU 6 per uno tra i settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/15 Filologia germanica

? CFU 6 per uno tra i settori scientifico-disciplinari L-LIN/01 Glottologia e linguistica, L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne

? CFU 6 per uno tra i settori scientifico-disciplinari M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea

? CFU 3 per Abilit? informatiche

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della immatricolazione al corso di laurea magistrale, sia rivenienti da esami curriculari del percorso di laurea triennale, sia rivenienti da esami soprannumerari del percorso di laurea triennale, sia rivenienti da esami singoli. Il Consiglio di interclasse si riserva comunque di valutare le domande di immatricolazioni e deliberare in merito.

In nessun caso pu? essere riconosciuto un esame del corso di laurea di I livello come esame equivalente al corso di laurea di II livello.

Le lingue studiate nel corso di laurea magistrale devono coincidere con le triennali seguite nel precedente corso di studio di I livello; tuttavia ? consentita la scelta di una lingua gi? seguita come biennale, a condizione di possedere (al momento della immatricolazione) i seguenti requisiti di accesso (oltre gli eventuali altri sopra menzionati): CFU 9 di Lingua e traduzione 3? anno (scritto e orale); due esami di letteratura afferente alla lingua scelta, da attingere dal corso di laurea triennale in Culture delle lingue moderne e del turismo, curriculum: Lingue e culture moderne.

L'adeguatezza della preparazione degli studenti provenienti da altre Universit? sar? verificata dal Consiglio di interclasse attraverso l'analisi del curriculum formativo e in particolare dei contenuti degli esami sostenuti nel triennio nell'ambito dei settori richiesti ivi incluso l'accertamento delle conoscenze dei principali strumenti informatici acquisiti nell'ambito del triennio.

Gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe (LM-37) potranno avere l'iscrizione al secondo anno di corso solo se in possesso dei crediti delle due lingue maturati nel I anno.

Ove necessario, si ricorrer? ad un colloquio orale per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.



## Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

15/05/2014

I laureati in questo Corso di laurea magistrale possiederanno un'ottima padronanza, sia scritta che orale, di due lingue straniere e una sicura competenza nelle relative letterature.

Avranno acquisito i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio, anche in relazione alle problematiche dello studio e della didattica delle lingue straniere.

Alla piena padronanza di strumenti teorici e di metodologie specifiche per l'analisi del testo letterario uniranno sicure competenze filologiche.

Nel loro percorso formativo i laureati dovranno:

- approfondire la conoscenza sincronica e diacronica della filologia, della storia, della cultura, della letteratura, delle arti e del pensiero delle aree culturali e politico-geografiche in cui le lingue prescelte siano parlate, sviluppando un percorso di tipo prevalentemente comparativistico, filologico, letterario e linguistico;
- collegare le conoscenze linguistiche e culturali prescelte come principali con i contesti delle maggiori civilt? euroamericane, dedicando particolare rilievo ai rapporti con il contesto italiano;
- acquisire strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e la didattica delle lingue e delle letterature, mediante la partecipazione a lezioni frontali ed esercitazioni linguistiche, attuando verifiche scritte e partecipando ad attivit? seminari e altre attivit? extra-accademiche.

Il corso si propone inoltre di formare laureati con elevata competenza linguistico-culturale in lingua e cultura italiana con addestramento alla pratica didattica della stessa con modalit? specifiche agli stranieri.



Gli obiettivi formativi specifici saranno raggiunti mediante un apprendimento che si giovi di molteplici strumenti didattici e formativi.

▶ QUADRO A4.b.1 RAD	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		

▶ QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio	
<b>Area linguistica</b>		
<b>Conoscenza e comprensione</b>		
<p>I laureati magistrali in Lingue e Letterature Moderne, grazie all'approfondita conoscenza teorica e pratica di almeno due lingue diverse dalla propria, sono in grado di mettere in relazione le manifestazioni linguistiche secondo un approccio metalinguistico e allo stesso tempo in una prospettiva storica dei contesti di cultura, letteratura, arti e pensiero in cui esse sono praticate. L'acquisizione di strumenti critici e metodologici come il possesso di competenze linguistiche a livello avanzato permetteranno ai laureati magistrali di accedere alle conoscenze più aggiornate nelle diverse discipline.</p>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		
<p>I laureati magistrali in questo Corso di studio saranno in grado di applicare gli strumenti teorico-metodologici fondamentali per l'analisi del testo linguistico e letterario. Sapranno definire percorsi di studio risolvendo problemi legati all'esercizio della didattica in ambito linguistico, letterario e traduttologico. Avranno acquisito competenze e metodologie applicabili a specifici percorsi di ricerca negli ambiti di specializzazione. Possiederanno inoltre la necessaria capacità progettuale per realizzare o collaborare alla realizzazione di iniziative negli ambiti dell'insegnamento, dell'editoria e della cooperazione culturale internazionale. Al raggiungimento di tali obiettivi contribuirà una ricca offerta didattica, articolata in lezioni frontali, esercitazioni e attività di laboratorio, che permetterà l'acquisizione di un metodo di lavoro e di ricerca applicabile negli specifici ambiti di competenza, anche attraverso l'ausilio dei principali strumenti informatici e telematici per l'elaborazione dei testi, la consultazione di banche dati, la compilazione di note e apparati testuali, la gestione delle risorse online.</p> <p>Alle due lingue di studio si affianca un corpo di altre attività formative (TAF F) che garantiscono ulteriori conoscenze linguistiche, una stringa attivata a partire dall'A.A. 2015-2016, per la coorte di studenti immatricolati nell'A.A. 2014-2015, nel II° anno dei corsi di laurea magistrale LM-37. L'attività consiste in un'attività che viene conseguita a fronte di un impegno orario corrispondente a 5 CFU. Trattandosi quindi dell'acquisizione di conoscenze di base di una lingua, lo studente sceglie una delle lingue indicate nel Piano di studi in cui sia assolutamente principiante.</p> <p>I metodi di verifica consistono in esami scritti (parziali) e orali che, in linea con i livelli e le prescrizioni del "Quadro europeo di riferimento per le lingue straniere", attestino il possesso di competenze e abilità degli studenti. Accanto a questi metodi di verifica ci sono anche verifiche in itinere, di varia natura e test di autovalutazione, somministrati anche grazie alla piattaforma e-learning di dipartimento. Sono previste inoltre attività di laboratorio, anche con gli esperti linguistici, che permettono di verificare in itinere l'avanzamento dell'acquisizione delle competenze, in maniera abbastanza precisa.</p>		



**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 2 [url](#)

## Area letteraria

### Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Lingue e Letterature Moderne possiedono una matura formazione letteraria, linguistica e storico-culturale e sono dotati di una duttilità applicativa che permette loro di sviluppare le proprie conoscenze letterarie anche in una prospettiva storica, critica, filologica. Oltre alla padronanza della letteratura di almeno due paesi stranieri, i laureati magistrali conoscono a fondo il contesto storico, il panorama critico e i concetti culturali ed estetici relativi allo statuto dell'opera letteraria e padroneggia gli strumenti teorici e le metodologie specifiche per l'analisi applicata del testo letterario.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze letterarie, critiche, metodologiche e filologiche acquisite a livello avanzato fanno sì che i laureati magistrali in Lingue e Letterature Moderne, siano in grado di investire le proprie articolate conoscenze in diversi ambiti lavorativi, nazionali e internazionali. Le competenze maturate permetteranno ai laureati di questo corso magistrale : di esercitare funzioni di elevata responsabilità negli istituti di cooperazione culturale internazionale e nelle istituzioni italiane all'estero (Ambasciate, Consolati, Istituti di Cultura); di operare come esperto in organismi internazionali; di svolgere compiti altamente qualificati nell'industria editoriale e negli enti finalizzati alla promozione culturale; di operare in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni, redazioni scientifiche; di esercitare funzioni di alta responsabilità come esperto di lingua, letteratura e cultura straniera e italiana, in settori a vocazione internazionale; di offrire la preparazione di base per intraprendere la professione giornalistica a cui si accede successivamente, attraverso un esame e l'iscrizione all'albo; di proseguire gli studi universitari accedendo a dottorati di ricerca di natura filologico-letteraria e storico-culturale. Le competenze sono verificate attraverso esami orali e colloqui in itinere di vario genere e modalità.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LETTERATURA FRANCESE 1 [url](#)

LETTERATURA FRANCESE 2 [url](#)

LETTERATURA INGLESE 1 [url](#)

LETTERATURA INGLESE 2 [url](#)

LETTERATURA SPAGNOLA 1 [url](#)

LETTERATURA SPAGNOLA 2 [url](#)

LETTERATURA TEDESCA 1 [url](#)

LETTERATURA TEDESCA 2 [url](#)

## Area didattica, storico-filosofica e culturale

### Conoscenza e comprensione

Il profilo annovera aree di apprendimento che hanno l'obiettivo di fornire conoscenze approfondite delle tradizioni storico-filosofiche e culturali e nell'ambito della didattica delle lingue studiate. Tale obiettivo è raggiunto applicando all'analisi di testi letterari e saggistici gli strumenti teorico-metodologici forniti dalle scienze linguistiche, letterarie e dalle discipline storico-critiche. Saranno inoltre acquisite competenze nell'ambito della comunicazione editoriale e giornalistica.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in questo Corso di studio acquisiscono specifiche competenze di didattica delle lingue e delle letterature, saranno in grado di applicare gli strumenti teorico-metodologici fondamentali per l'analisi del testo linguistico e letterario. Sapranno definire percorsi di studio risolvendo problemi legati all'esercizio della didattica in ambito linguistico e letterario. Acquisiscono inoltre competenze nell'ambito delle metodologie di indagine linguistica, filologica, letteraria e di storia delle arti e del pensiero delle aree culturali e politico-geografiche in cui le lingue prescelte sono parlate. Tale impostazione intende favorire la spendibilità del titolo di studio conseguito in vari settori lavorativi, dall'insegnamento (capacità di trasmissione delle proprie conoscenze, adattandosi con versatilità a diversi contesti comunicativi o formativi, inclusa la comunicazione multimediale), all'editoria (capacità di elaborazione e/o revisione di testi scritti di carattere complesso, sia in italiano che nelle lingue straniere studiate), alla cooperazione culturale (capacità di operare in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni, redazioni scientifiche, esercitando funzioni di responsabilità come esperto di lingua, letteratura e cultura straniera e italiana anche in settori a vocazione internazionale), alla professione giornalistica a cui si accede successivamente, attraverso un esame e l'iscrizione all'albo. I metodi di accertamento delle competenze prevedono esami orali e anche test di autovalutazione somministrati anche tramite piattaforma informatica e-learning.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE [url](#)

LETTERATURA E GIORNALISMO [url](#)


RINASCIMENTO ITALIANO E CULTURE EUROPEE [url](#)

STORIA DEL PENSIERO EUROPEO [url](#)

STORIA DELL'INTERPRETAZIONE [url](#)

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
<b>Autonomia di giudizio</b>	Curriculum. Lingue, Letterature e Culture Europee e Americane Grazie all'ampio ventaglio di insegnamenti e di attività formative previste, i laureati magistrali in questo Corso di studio avranno acquisito gli strumenti fondamentali per la raccolta, la problematizzazione e l'interpretazione di dati nell'ambito dello studio e della ricerca linguistica, letteraria e culturale. Ciò consentirà loro di sviluppare autonomia di riflessione e giudizio su tematiche e problematiche specifiche dell'area di specializzazione.
<b>Abilità</b>	Curriculum: Lingue, Letterature e Culture Europee e Americane I laureati magistrali in questo corso di studio saranno in grado di comunicare con proprietà e sicurezza nelle lingue straniere scelte, le conoscenze acquisite, oltre a saper veicolare informazioni e idee relative a specifiche problematiche. La tesi di laurea, consistente in un elaborato con

<b>comunicative</b>	caratteristiche di originalit? da svolgersi nell'ambito di una delle discipline di studio, costituisce una tappa fondamentale per il raggiungimento di tali obiettivi.
<b>Capacità di apprendimento</b>	Curriculum: Lingue, Letterature e Culture Europee e Americane I laureati magistrali in questo corso di studio avranno sviluppato specifiche capacit? di apprendimento nel campo degli studi linguistici, filologico-letterari e culturali attraverso attivit? formative miranti a sollecitare e favorire l'esercizio dell'analisi e della riflessione critica su problematiche inerenti gli ambiti di competenza. Saranno pertanto in grado d'intraprendere ulteriori studi e ricerche con un alto grado di autonomia.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

15/05/2014

La tesi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne consiste nella redazione e discussione di un elaborato di almeno 120 cartelle, con caratteristiche di originalit?, sotto la supervisione di uno dei docenti del corso. La discussione si svolge nelle due lingue straniere di specializzazione.

 **QUADRO A5.b** | **Modalit? di svolgimento della prova finale**

07/05/2018

La prova finale consiste nella redazione e nella discussione, davanti ad un'apposita Commissione, di una tesi di laurea che lo studente realizzer? sotto la guida di un relatore. Quest'ultimo, insieme al correlatore dell'elaborato, fa parte, di norma, della Commissione di Laurea.

Per accedere alla prova finale lo studente dovr? presentare alla Segreteria Studenti del Dipartimento competente per il Corso di laurea, il modulo di richiesta della tesi di laurea, debitamente compilato per la parte curriculare e per la parte di proposta di argomento di tesi, allegando una dichiarazione del relatore di disponibilit? a seguire il lavoro di redazione. Tale comunicazione alla Segreteria Studenti dovr? essere fatta almeno sei mesi prima della sessione in cui ? prevista la discussione. Al momento della richiesta lo studente deve aver acquisito almeno 60 crediti.

La tesi di laurea magistrale ? un lavoro scientifico in cui il laureando deve prima di tutto dimostrare di conoscere la tematica scelta e la letteratura scientifica ad essa relativa; in secondo luogo deve saperne elaborare un soddisfacente status qu?stionis, metterne a fuoco in maniera organica i problemi principali ed essere in grado di esercitare su questi il proprio giudizio critico.

L'argomento della tesi deve avere come ambito di riferimento una o pi? discipline del percorso di laurea magistrale di cui lo studente abbia sostenuto almeno un esame ed essere coerente con il quadro culturale e con gli obiettivi formativi del corso di studi.

Nel caso in cui lo studente scelga di elaborare la tesi in una disciplina non linguistica, l'argomento deve avere vincoli culturali con la civilt? di una delle due lingue straniere studiate.

La tesi pu? essere redatta in lingua italiana o in una delle due lingue curricolari. Nel primo caso essa dovr? essere accompagnata da un ampio riassunto nella lingua straniera al cui ambito ? legato l'argomento della tesi stessa; se ? invece redatta in lingua straniera dovr? essere accompagnata da un ampio riassunto in italiano.

La tesi non deve essere per lunghezza inferiore alle 120 cartelle redazionali (2000 battute). I riassunti saranno calcolati in ragione

del 20% dell'estensione della tesi. Gli obiettivi da perseguire, relativamente a questo punto, sono l'esercizio della capacit? di analisi della problematica nella lingua in cui ? scritta la tesi e l'esercizio della capacit? di sintesi della problematica esaminata, usando una lingua altra rispetto a quella della tesi.

La discussione avviene in lingua italiana e nella lingua straniera al cui ambito ? legato l'argomento della tesi stessa. La Commissione per la prova finale verifica l'abilit? del candidato a sostenere parte della discussione in lingua straniera cos? come anche le sue capacit? di raccogliere informazioni e materiali bibliografici, di rielaborare e collegare tra loro le letture effettuate, di applicare conoscenze teorico-metodologiche all'analisi dei testi o alle problematiche affrontate.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale II livello



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: LM-37 Regolamento didattico 2018-19

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-appelli/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-didattico/calendariodidattico1819.pdf>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/02	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE <a href="#">link</a>	MAZZOTTA PATRIZIA RAFFAELLA	PO	8	56	

2.	L-LIN/03	Anno di corso 1	LETTERATURA FRANCESE 1 <a href="#">link</a>	JACQUET MARIE THERESE	PO	8	56	
3.	L-LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE 1 <a href="#">link</a>	MARTINO PIERPAOLO	RU	8	56	
4.	L-LIN/13	Anno di corso 1	LETTERATURA TEDESCA 1 <a href="#">link</a>	PIRRO MAURIZIO	PA	8	56	
5.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 <a href="#">link</a>	CAVALLINI CONCETTA	PA	9	63	
6.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 <a href="#">link</a>	MULLIGAN EILEEN MARY		9	63	
7.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 <a href="#">link</a>	DE BENEDETTO ALFONSINA	RU	9	63	
8.	L-LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 1 <a href="#">link</a>	REEG ULRIKE MARIE	PA	9	63	
9.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO EUROPEO <a href="#">link</a>	BARLETTA GIUSEPPE	PO	8	56	
10.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELL'INTERPRETAZIONE <a href="#">link</a>	BARLETTA GIUSEPPE	PO	8	56	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)  
 Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)  
 Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)  
 Descrizione Pdf: Sale studio



Descrizione link: Biblioteche Dipartimento Lettere Lingue Arti

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/biblioteca/biblioteca-di-dipartimento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

La maggior parte degli iscritti al Cds proviene dal bacino delle lauree triennali attivate presso il Dipartimento di Lettere Lingue e Arti della stessa Università. Nonostante questa naturale convergenza dei laureati nel percorso triennale verso il Cds, il Consiglio di Interclasse ha deciso di nominare una commissione per l'Orientamento e il tutorato, formata da 5 docenti di aree diverse, più il Coordinatore, con lo scopo di riflettere appunto sulle strategie e sulle iniziative da mettere in campo per l'orientamento in ingresso, considerato un settore dalle importanti ricadute. Il Coordinatore incontra gli studenti all'inizio del loro percorso per comunicare informazioni relative al Corso di studi. Inoltre, la Segreteria didattica e il personale amministrativo compiono un'attenta opera di informazione relativa soprattutto agli innumerevoli quesiti posti per il recupero dei CFU necessari per rispettare i requisiti di accesso.

La Commissione Orientamento lavora di concerto con l'Ufficio di Ateneo preposto all'orientamento (CAOT), ne applica localmente le direttive e organizza la partecipazione a iniziative di Ateneo (si indica sotto link a tale Ufficio per la specifica delle iniziative), mentre tutte le iniziative del CdS sono pubblicizzate attraverso il sito del CdS medesimo. Il CdS ha inoltre effettuato una messa a punto del sito, che rappresenta la maniera principale con cui si mette in relazione con il pubblico. Il CdS si è adoperato per proporre una griglia/menu che ne riveli al massimo l'identità, mettendo in rilievo il fattore della mobilità Erasmus, le molte attività formative a scelta a disposizione degli studenti, e così via; il sito web è considerato un biglietto da visita importantissimo per l'orientamento in ingresso. Il Coordinatore è a disposizione per incontrare gli studenti intenzionati ad immatricolarsi fornendo ragguagli sul percorso di studi e, ove richiesto, consigli specifici in base alla preparazione e alle aspettative degli interessati. Parimenti, un importante ruolo nell'orientamento in ingresso è svolto dalle Associazioni studentesche. Sulla base di quanto già fatto in precedenza, il Cds ha intenzione di portare avanti iniziative di monitoraggio del percorso formativo degli studenti somministrando ad esempio un questionario alle matricole e, sulla base dei risultati ottenuti, riflettere sulle eventuali criticità. In questa direzione sarebbe altresì auspicabile programmare, anche nel corso del 2018, degli incontri specifici con gli studenti del triennio dei corsi di laurea in lingue L-11 ed L-12 per presentare l'offerta formativa del CdS magistrale.

Link inserito: <http://www.uniba.it/studenti/orientamento>

La commissione per l'Orientamento e il tutorato nominata dal Consiglio di interclasse già da due anni ha avviato una riflessione sul tutorato formativo in itinere, che fino a questo momento è stato svolto dai docenti del Cds, soprattutto dai titolari degli insegnamenti di Lingua e Traduzione. L'obiettivo è quello di assegnare in maniera stabile ad ogni matricola un docente-tutor, che accompagni lo studente nel proprio percorso di formazione. Questo esperimento, già intrapreso per i corsi triennali, potrebbe portare i suoi frutti anche per i corsi magistrali e la Commissione Orientamento e tutorato l'ha avviata già per le matricole 2017. Il Cds prevede lo svolgimento di attività varie, destinate ad orientare gli studenti del Cds sulle possibilità offerte dal percorso di

formazione. A tal proposito, si sono svolti degli incontri sulla redazione dell'elaborato di laurea, o sull'esperienza didattica nel caso degli Assistenti di Lingua italiana all'estero. La collaborazione con il Delegato Erasmus e con gli esperti culturali, francese e tedesco, ha consentito di proporre agli studenti un ampio ventaglio di opportunità formative. Si sono inoltre svolti degli incontri di formazione/informazione in itinere come i Seminari di preparazione alla Tesi di Laurea Magistrale (28 novembre 2017 e 19 aprile 2018, cfr. Locandine allegate). L'iniziativa "Biblioteche aperte" si inserisce anch'essa in questo quadro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontri per tesi di laurea magistrale



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Per la formazione all'esterno dello studente il Corso di Laurea si avvale di un Ufficio Tirocini, che è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30. Lo studente si rivolge all'Ufficio per ritirare la modulistica e per consegnare, alla fine del suo periodo di formazione all'esterno, i documenti necessari per la convalida dell'esperienza formativa. La lista delle convenzioni stipulate dal Dipartimento, su proposta del Cds, si può trovare sulla rinnovata pagina web dell'ufficio, mirata ad offrire una presentazione più semplice e chiara della scelta formativa dei tirocini. Finora, in effetti, le convenzioni, suddivise per ordine cronologico di stipula, sono state riorganizzate e separate per Cds, in modo che lo studente abbia subito sotto gli occhi le aziende che rispondono alla specificità del progetto di formazione e alla esigenza di professionalizzazione dello studente. Ogni studente tirocinante è seguito nella struttura che lo accoglie da un tutor aziendale e, dal punto di vista didattico, da un tutor formativo. I risultati del tirocinio sono valutati a seguito di una relazione del tirocinante, e di una del tutor aziendale che esprimono un giudizio. Entrambe sono poi esaminate dal tutor formativo che, dopo un eventuale colloquio con lo studente, valuta l'intero processo di formazione all'esterno. A seguito degli incontri avuti con il mondo produttivo, altre convenzioni sono in fase di stipula per il Cds, con organismi territoriali impegnati nel processo turistico/di mediazione e che hanno manifestato interesse per i profili definiti dal percorso formativo del Cds, dichiarando la propria disponibilità a contribuire, per la parte pratica, alla formazione.

Sulle nuove procedure di Tirocinio si è tenuto un incontro informativo/formativo il 7 dicembre 2017 che ha visto coinvolti accanto a docenti e studenti il dott. Michele Di Lorenzo, Direttore del C.A.R.A di Bari. È stata inoltre introdotta un Questionario di Valutazione finale del Tirocinio a cura del Tutor aziendale e inteso a raccogliere elementi utili di monitoraggio sull'attività svolta dai tirocinanti presso le aziende.

Il Cds prevede inoltre la possibilità di svolgere periodi di formazione anche all'estero. Tali periodi di formazione sono poi convalidati nella carriera dello studente. In realtà i casi di studenti che scelgono di intraprendere questo percorso non sono numerosi, ma si spera di poterne incentivare il numero allo stesso modo in cui si spera di poter incentivare, in genere, la mobilità. Il Cds può anche contare sulla presenza di due esperti culturali (per la Francia, inviato dall'Institut français, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia e per la Germania, inviato dal Deutscher Akademischer/DAAD - Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici), entrambi molto attivi nel pubblicizzare le iniziative che permettono di effettuare stage, periodi di formazione e anche periodi di studio all'estero.

Descrizione link: Ufficio Tirocini Dipartimento Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/tirocini>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina Incontro Tirocinio



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro Erasmus dicembre 2017

La partecipazione al programma di mobilità Erasmus+ di studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale è incoraggiata nei suoi aspetti di specificità mediante la predisposizione di colloqui informativi separati con gli studenti assegnatari di borse di mobilità. A tale pratica gli studenti in questione vengono avviati all'indomani della pubblicazione della graduatoria su iniziativa della Commissione Erasmus, che segnala la loro condizione al coordinatore dell'accordo di scambio e crea le condizioni perché possano godere di misure di tutorato intese a programmare il loro soggiorno presso la sede estera in modo da ottenere un risultato formativo non solo il più elevato possibile, bensì anche commisurato nel migliore dei modi alle esigenze formative avanzate proprie di un corso di studi magistrale.

Benché la massima parte degli accordi di mobilità in vigore nel Dipartimento siano aperti senza limitazioni tanto a studenti provenienti da un corso di laurea triennale quanto a iscritti a corsi di laurea magistrale, il CdS mira a una costante valorizzazione degli elementi caratterizzanti di tali accordi, in senso conforme alle specificità formative rivolte agli assegnatari che fanno capo a corsi di laurea magistrali. L'Ufficio Erasmus e il delegato rivolgono regolari sollecitazioni ai coordinatori di accordi, in modo da facilitare ai destinatari di borse il riconoscimento delle migliori opportunità formative legate al soggiorno all'estero.

L'obiettivo del CdS, in ragione della sua identità linguistico-culturale, è puntare sulla mobilità come esperienza di formazione culturale in senso lato, più che come mera esperienza didattica. In questo senso, nel sito del CdS la sezione relativa all'Erasmus e alla mobilità internazionale, nonché alle varie possibilità offerte agli studenti dei corsi di lingue straniere che intendano trascorrere all'estero un periodo di formazione, è stata inserita sotto la voce "Formarsi" e non sotto quella "Studiare".

Il corpo docente del CdS è particolarmente attivo nella stipula di convenzioni di mobilità internazionale, soprattutto nel quadro del programma Erasmus+. Questo impegno viene profuso in modo conforme al profilo dello studente di un corso di laurea in Lingue straniere, che è quello di un giovane disponibile alla mobilità e aperto a esperienze di confronto culturale volte a trasmettergli una nozione complessa di alterità. L'esperienza concreta della mobilità perfeziona e lima le competenze teoriche acquisite durante il percorso di studi. Il CdS, insieme agli altri corsi di lingue straniere presenti nello stesso consiglio di interclasse, può attingere a 160 accordi di mobilità, articolati nel modo seguente in ragione dei Paesi di destinazione:

Spagna: 51 convenzioni

Germania: 28 convenzioni

Francia: 26 convenzioni  
Polonia: 13 convenzioni  
Romania: 10 convenzioni  
Portogallo: 6 convenzioni  
Regno Unito: 4 convenzioni  
Turchia: 3 convenzioni  
Lituania: 3 convenzioni  
Bulgaria: 3 convenzioni  
Estonia: 3 convenzioni  
Lettonia: 3 convenzioni  
Ungheria: 3 convenzioni  
Belgio: 2 convenzioni  
Repubblica Ceca: 2 convenzioni  
Grecia: 2 convenzioni  
Croazia: 2 convenzioni  
Slovacchia: 1 convenzione

Tra le iniziative intese a rendere pi? efficiente la gestione del comparto di mobilit? e pi? attrattive le occasioni di studio all'estero per gli iscritti al CdS, si segnala in particolare l'organizzazione, a cadenza annuale e nel periodo di emissione del bando Erasmus+, di un incontro informativo a cui partecipano, oltre al delegato Erasmus del Dipartimento, docenti titolari di accordo di mobilit?, personale tecnico-amministrativo impegnato nella gestione dell'Ufficio Erasmus e alcuni studenti gi? assegnatari di borse di mobilit?, i quali portano la propria testimonianza sulle principali questioni relative al soggiorno di studi all'estero.

L'incontro pi? recente si ? svolto nel dicembre 2017 e ha avuto una larga partecipazione di studenti.

Tutta la materia, con riferimento particolare alle procedure di autorizzazione preventiva delle attivit? formative e di riconoscimento dei crediti formativi conseguiti a conclusione di tali attivit?, ? stata sottoposta a un processo di riordino destinato a rendere pi? rapida e funzionale la gestione dei relativi processi. L'approvazione di un primo Regolamento di Dipartimento (nel Consiglio di Dipartimento del 16 febbraio 2017), reso disponibile online e costantemente raccomandato all'attenzione degli studenti, mirava appunto a introdurre criteri di uniformit? in una materia che ? di difficile gestione soprattutto per le differenze strutturali fra i sistemi universitari coinvolti negli accordi di mobilit?. Il Regolamento, sottoposto a un periodo di monitoraggio, ? stato poi ulteriormente riformato nel marzo 2018 per consentire la valorizzazione del maggior numero possibile di CFU conseguiti dagli iscritti presso le sedi estere e per incoraggiare un ulteriore incremento della mobilit?, per esempio prevedendo la convalida di CFU conseguiti per ricerche e attivit? finalizzate alla preparazione della tesi di laurea. Alle attivit? di scambio sono state dedicate cure intense anche sul fronte degli studenti ?incoming? che hanno trascorso uno o pi? semestri presso il Dipartimento. In questa prospettiva si segnala la predisposizione di un albo di studenti del CdS disponibili a prestare a titolo gratuito attivit? di assistenza linguistica e pratica ai loro colleghi provenienti da sedi estere. L'Ufficio Erasmus ha provveduto a formulare tale albo in ragione delle lingue di studio e delle lingue parlate dagli studenti ?incoming?, passando a stabilire un contatto diretto fra lo studente tutor e lo studente ospite, che almeno per la parte iniziale del soggiorno a Bari ha potuto contare su un'assistenza individuale e ben calibrata sui bisogni pratici pi? impellenti.

L'Ufficio Erasmus di Dipartimento ? molto attivo nell'assistenza gli studenti, nonostante la grande mole di lavoro che la mobilit? sui corsi in Lingue pu? comportare. Oltre che un servizio di orientamento, l'Ufficio offre assistenza per il disbrigo della modulistica e si occupa, di concerto con il delegato Erasmus e con i coordinatori dei CdS, dell'istruzione delle pratiche per la convalida delle prove di esame sostenute all'estero. Da un paio d'anni presso l'Ufficio Erasmus lavora part time anche un tutor informativo, che ? generalmente uno studente senior selezionato dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT). In accordo con il Referente di Dipartimento per i Rapporti con il CAOT, e vista l'importanza che la mobilit? internazionale riveste per i Corsi di Lingue straniere, si ? ottenuto di occupare un tutor informativo presso l'Ufficio Erasmus.

Il CdS ha inoltre una tradizione di mobilit? legata ad altri due fenomeni: lo svolgimento di ricerche scientifiche, spesso motivate dalla redazione dell'elaborato della prova finale, e la partecipazione alla selezione ministeriale per Assistenti di Lingua italiana all'estero. Tale bando, fino a quest'anno riservato agli studenti del III anno del percorso di I livello, ? dall'anno in corso (ultimo bando) riservato invece agli studenti della magistrale. Il CdS tradizionalmente ? un bacino proficuo di assistenti di lingua italiana all'estero e gli studenti scelgono con piacere e convinzione questa proposta di mobilit? a met? strada tra formazione e lavoro vero e proprio. Anche per la mobilit? molto utile ? il supporto dei due esperti culturali (per la Francia, inviato dall'Institut fran?ais, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia, e per la Germania inviato dal Deutscher Akademischer Austauschdienst / DAAD - Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici con l'Estero) che sono molto attivi nel pubblicizzare le iniziative di mobilit? possibili,

anche utilizzando le borse di studio che sono messe a disposizione degli studenti e dei tirocinanti da ambasciate e servizi culturali con l'estero. Inoltre, negli ultimi tre anni, incluso quello corrente, è stato attivato un rapporto privilegiato con l'Università di Liverpool (da quest'anno inquadrato come convenzione Erasmus+ tirocini) per l'attuazione di stage di assistenza ai docenti di Lingua italiana in servizio presso la stessa Università.

Ecco, a titolo esemplificativo, alcuni degli accordi Erasmus attivi per il Cds:

F GRENOBL03 - UNIVERSITE STENDHAL - GRENOBLE III  
E VALLADO01 - UNIVERSIDAD DE VALLADOLID  
E GRANADA01 - UNIVERSIDAD DE GRANADA  
F PARIS003 - UNIVERSITE DE LA SORBONNE NOUVELLE (PARIS III)  
LV RIGA01 - LATVIJAS UNIVERSITATE  
D GOTTING01 - GEORG-AUGUST-UNIVERSITÄT GÖTTINGEN  
P LISBOA03 - UNIVERSIDADE NOVA DE LISBOA  
UK BIRMING02 - UNIVERSITY OF BIRMINGHAM  
F BORDEAU03 - UNIVERSITE BORDEAUX MONTAIGNE  
EE TARTU02 - TARTU ÜLIKOOL

Descrizione link: Ufficio Erasmus Dipartimento Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/erasmus>

*Nessun Ateneo*



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Cds si è proposto di fornire, già nel corso del percorso formativo, degli incontri di orientamento in uscita sugli sbocchi possibili per gli studenti. Bisogna inoltre considerare il fatto che una piccola percentuale dei laureati sceglie di continuare nella formazione post-laurea, con il Dottorato di ricerca o con corsi di specializzazione per l'insegnamento.

Sono in previsione una serie di incontri, in presenza o in videoconferenza, con esponenti del mondo del lavoro in grado di presentare le varie sfumature formative che l'applicazione delle competenze acquisite nel percorso di studi possono avere nei vari ambiti professionali.

Uno di questi in particolare potrebbe vedere coinvolti rappresentanti del mondo della scuola e della formazione, ambito a cui molti degli studenti sono interessati per il prosieguo della loro carriera.

Va citato inoltre un progetto didattico con il Liceo Marco Polo di Bari: a seguito del corso sulla problematica del plurilinguismo e della visual literacy, gli studenti del percorso magistrale hanno progettato possibili applicazioni di queste conoscenze, elaborando delle unità didattiche mirate, pronte per essere testate nella realtà scolastica. Gli studenti avevano la possibilità di sperimentare le unità didattiche da loro predisposte in quattro classi diverse del liceo. L'ultima fase conclusiva del progetto consisteva in un'ampia e dettagliata valutazione della esperienza avuta e complessivamente del percorso didattico.

Inoltre il Cds ha promosso un laboratorio a numero chiuso per la formazione degli studenti in campo bibliotecario, con l'ausilio dei nuovi strumenti multimediali. Le lezioni si sono svolte in laboratorio e quindi i posti erano limitati, ma l'esperienza è stata molto interessante. Per accompagnare gli studenti del Cds al mondo del lavoro, ed accogliendo una proposta che è arrivata dal servizio di Job placement dell'Ateneo (<http://www.uniba.it/studenti/orientamento/lavoro>) il Dipartimento ha previsto l'istituzione di un ufficio di Job Placement di dipartimento, con la nomina di un referente per il Job Placement. L'ufficio, ubicato a piano terra del palazzo sede del Cds (cf. planimetria nella sezione "Aule"), è aperto secondo orari regolari e ha a disposizione anche una unità di personale amministrativo dedicata. Il Cds considera l'accompagnamento al lavoro come una ricchezza e una prospettiva per lo studente. Nel corso del 2017 è stata realizzata anche una pagina web sul sito di Dipartimento per pubblicizzare eventuali iniziative legate alle opportunità lavorative.

07/06/2018

Descrizione link: Job Placement Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/job-placement/job-placement>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Cds organizza per i propri studenti iniziative di formazione e iniziative scientifiche destinate ad arricchire il percorso di studi. <sup>14/05/2018</sup>  
Vanno citati per esempio gli Spring Seminars tenuti rispettivamente il 18 e il 19 aprile 2018 dal prof. Roger Holdsworth e dal Prof. Malcolm Hicks dell'Universit? di Manchester.

Altrettanto importanti sono stati i tre cicli di Lezioni Aperte organizzate dal Gruppo di Studio sulla Cultura Pop che hanno visto la partecipazione di grandi nomi non solo del mondo accademico nazionale e internazionale, ma anche del campo giornalistico e musicale.

Il 23 aprile 2018 si ? tenuto altres? un Seminario sul tema 25 aprile 1945. Bari Citt? dell'Accoglienza. Dai campi d'internamento ai Campi profughi.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Come risulta dal report fornito dal Presidio della Qualit? di Ateneo relativamente alla valutazione della didattica del Cds dell'a.a. <sup>26/09/2018</sup> 2016/17 e visibile tramite la piattaforma VOS, l'andamento medio ? nettamente positivo, con una percentuale di soddisfazione pari al 92.88%. Tutte le domande relative alla didattica e alla disponibilit?, puntualit?, esposizione dei docenti superano in gradimento il 90%. Leggermente pi? bassa risulta la percentuale relativa alla sufficienza delle conoscenze in ingresso per affrontare un percorso cos? specialistico (82.8 %). Va aggiunto infine che il CdS in Lingue e Letterature moderne (Classe LM-37), affianca ai dati forniti dal Presidio di Qualit?, iniziative interne volte ad acquisire il parere degli studenti. Nel corso dell'anno 2016, per esempio, ? stato possibile acquisire il parere degli studenti anche attraverso la somministrazione di un questionario elaborato specificamente dal Gruppo di Riesame e compilato da un campione di studenti del Corso di Laurea in forma anonima durante il mese di maggio. Tale indagine conoscitiva, relativa a problematiche specifiche, ? stata finalizzata all'individuazione delle problematiche ravvisate dagli studenti del CdS in ingresso e/o in itinere.

Descrizione link: Valutazione della didattica - Opinione studenti 2016-17 LM-37

Link inserito:

[http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?\\_\\_report=Anvur\\_2016\\_CorsoBackup.rptdesign&\\_\\_format=html&RP\\_Fac\\_id=1015&RP\\_Cds\\_i](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2016_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1015&RP_Cds_i)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario opinione studenti LM-37 2016



Le opinioni dei laureati del Corso di Studi emergono dai questionari raccolti dalla XX Indagine (2018) AlmaLaurea e disponibili sul sito AlmaLaurea alla voce "Profilo laureati". I dati si riferiscono all'anno di laurea 2017 e si basano su un campione di 30 laureati di cui 29 hanno risposto al questionario, costituito prevalentemente da donne, con un'età alla laurea che si assesta intorno ai 27 anni. Gli intervistati provengono per il 50% circa dalla provincia di Bari e appartengono essenzialmente a famiglie della classe definita come del lavoro esecutivo. Il voto medio alla laurea triennale è di 107,9. Il 75,9% ha frequentato più della metà delle lezioni del Cds. La bassa percentuale di studenti che hanno trascorso periodi di studio all'estero (tipo Erasmus), per quanto in linea con i dati nazionali dei Cds (si vedano i dati generali AlmaLaurea in questo senso), invita a riflettere sulla questione della internazionalizzazione all'interno del Cds. Una ragione presumibile è data dal fatto che molti sono studenti lavoratori, in effetti il 72,4% del campione ha già esperienze lavorative e il 58,6% in un campo coerente col percorso di studi. Un calo si registra nella percentuale di soddisfazione complessiva relativa al Cds. Solo il 44,8% esprime un parere complessivamente positivo sul Cds. Un'altra flessione si registra in relazione ai dati di coloro che intendono continuare gli studi per aperture sul terzo ciclo, per esempio o per successive specializzazioni: solo il 20,7%. La stabilità del posto di lavoro accanto all'acquisizione di professionalità e alla possibilità di carriera sono ritenuti dalla maggioranza criteri rilevanti nella ricerca di un'occupazione. Il 55,2% del campione preferirebbe lavorare nel settore pubblico. Il 69% esprime infine la propria disponibilità all'eventuale mobilità in uno stato europeo.

26/09/2018

Descrizione link: Profilo laureati 2017 - LM-37

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppi>



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

25/09/2018

Il Cds monitora costantemente i dati di ingresso, percorso e uscita dei suoi iscritti attraverso varie forme, tra cui questionari interni, dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo e dal Centro Servizi Informatici, dati forniti dall'Anvur, dati della base Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), dati Almalaurea.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2018/dati>

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

26/09/2018

Per il 2017, i dati offerti da AlmaLaurea per quanto attiene l'occupazione si prestano ad un'analisi comparativa di sicuro interesse, sia a livello locale, sia rispetto al dato nazionale, anche diacronicamente. La scelta tradizionale di genere del CdS manifesta una lieve tendenza al decremento, e anche se le donne compongono la popolazione studentesca ancora per oltre l'80%, si osserva un significativo incremento di laureati ad un anno di genere maschile, superiore come dato locale a quello nazionale. L'età media al momento della laurea si mantiene entro i 26 anni, inferiore ai 27,4 del dato nazionale, a fronte di una durata media degli studi lievemente superiore. In termini di formazione post-laurea, una percentuale significativa, anche se chiaramente inferiore rispetto al dato nazionale, ha preso parte a diverse tipologie di attività; il dato nettamente inferiore rispetto alla situazione a cinque anni dalla laurea, che registra un'importante 77%, naturalmente, si spiega anche in considerazione dei tempi fisiologici di investimento nella formazione post-laurea da parte del/la laureata/o.

Il dato occupazionale (su 34 laureati 26 hanno risposto al questionario, numeri in calo rispetto all'anno precedente) evidenzia, in rapporto al dato nazionale, una sofferenza che è tuttora, evidentemente, del territorio: ad un anno dalla laurea, è al 50% il tasso di laureati impegnati in attività lavorativa, contro oltre il 63% del dato nazionale. Anche il dato di genere vede una percentuale nettamente più alta di laureati uomini che lavorano anche se in questo caso, evidentemente, occorre assumere i dati con estrema cautela, in considerazione della disparità dei numeri in assoluto. Complessivamente, il dato Istat sul tasso di occupazione ad un anno sfiora il 54% - diversi punti in meno rispetto al dato nazionale, superiore al 71%. La maggior parte dei laureati comincia a lavorare dopo aver conseguito il titolo (oltre il 61%). La tipologia dell'attività lavorativa attesta intorno al 15% il tasso di occupati ad un anno a tempo indeterminato, mentre molto marcata è la diffusione del part-time (oltre il 60%), ampiamente superiore rispetto al dato nazionale, che supera il 49%. A differenza del dato nazionale, e in controtendenza rispetto all'anno precedente, è il settore pubblico a prevalere sul privato in termini percentuali, mentre azzerata appare l'occupazione nel non profit. Significativo rispetto alla tipologia lavorativa è anche il dato di impiego nei servizi con un'occupazione nel settore dell'istruzione e ricerca superiore al 76%, a fronte del dato nazionale, sopra il 50% e molto più variegato, il che indica un ventaglio più ampio di possibilità lavorative; sul piano della collocazione geografica, solo il 46% dei laureati ad un anno è collocato al Sud (rispetto ai dati percentuali molto più alti dell'anno precedente), dato che scende al 55% per i laureati 2013 a tre anni. In netta ascesa (30%) il numero di laureati ad un anno che trovano collocazione lavorativa all'estero. Rispetto alla retribuzione, la media in euro è inferiore rispetto al dato nazionale (673 contro 894), mentre a tre anni il dato si inverte. Nella valutazione dei laureati, l'efficacia del corso di studi, è vicina al dato nazionale ad un anno, risulta tuttavia superiore per i laureati a tre e cinque anni, ed in linea il tasso di occupati che cercano lavoro nel medio termine (33% contro 35%).

Descrizione link: Scheda dati occupazione 2017 - LM-37

Link inserito:



▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

25/09/2018

In linea con il profilo del Cds, le aziende e gli enti coinvolti per ragioni di tirocinio/stage sono in sostanza le scuole e anche le case editrici, oltre alle biblioteche e altre istituzioni, le esperienze di tirocinio e stage sono state valutate positivamente dagli studenti. Il 57,9% (54,6% nel 2016) dei laureandi ha dichiarato di aver svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi di cui il 51,2% (48,6% nel 2016) si trattava di tirocini/stage organizzati dal Corso di Laurea. Nello specifico, l'attività di tirocinio o stage è stata svolta dal 37,8% presso un ente pubblico o un'azienda pubblica, dal 30% presso un'azienda privata e dal 21,3% presso l'Università. Il 94,8% dei laureandi ha dunque valutato in senso positivo l'esperienza di stage e, inoltre, l'82,3% ha valutato positivamente il supporto fornito dall'Università per effettuare il tirocinio o stage.

La lista delle aziende con cui si sono stipulate convenzioni di tirocinio sono visibili sul sito del Cds, nella sezione Formarsi/Tirocinio. Tutte le aziende coinvolte dal corso di studio per le attività di tirocinio hanno dimostrato apprezzamento per l'attività dei tirocinanti, sulla cui competenza (linguistico/teorica) e sulla cui attitudine relazionale sul posto di lavoro esprimono un giudizio. I giudizi fin qui espressi si aggirano tutti attorno all'eccellenza sia per il contributo che i tirocinanti danno alle aziende, sia per la loro tendenza alla cooperazione e al lavoro di gruppo. Le loro competenze linguistiche sono fortemente apprezzate; in effetti a volte i tirocinanti continuano con esperienze di lavoro temporaneo in cui la conoscenza linguistica è richiesta. Inoltre, nel corso degli incontri con esponenti del mondo del lavoro, si sono aperte nuove prospettive per future convenzioni, per esempio con l'assessorato al Turismo del Comune di Bari, con cui sono in corso trattative per avviare una convenzione. Il Cds ha inoltre predisposto un modulo di valutazione finale per tirocini che è compilato da parte delle aziende per monitorare l'andamento dei tirocini ed effettuare eventualmente azioni correttive.

Il Cds fornisce anche la possibilità, nell'ambito dei singoli settori linguistici, di attività di tirocinio direttamente in scuole o altri istituti (l'insegnamento è uno degli sbocchi, benché non diretto, del Cds), come è avvenuto nel corso dell'a.a. 2016-17 per gli studenti di Tedesco (primo e secondo anno), che hanno attuato tirocinio didattico volto a sperimentare la validità di unità didattiche realizzate in classe all'interno di un accordo con l'Istituto Marco Polo di Bari (Liceo linguistico). Va ricordato che uno degli sbocchi del Cds è proprio quello relativo all'insegnamento delle lingue straniere.

Inoltre un numero crescente di studenti, vincitori di bandi Global Thesis, è con una percentuale del 12% rispetto al numero complessivo di studenti che accedono a sedi universitarie fuori dall'Italia, con progetti quali l'Erasmus che si reca all'estero per preparare la propria tesi di laurea, con possibilità di soggiorni e svolgimento di attività presso biblioteche di dipartimenti o di università, a seconda delle possibilità offerte dalle università di accoglienza.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Modulo aziende valutazione finale tirocinio



## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

07/06/2018

Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio è coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Le funzioni, i compiti e gli interlocutori del PQA sono identificati nelle linee guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari". L'organizzazione e le attribuzioni del PQA sono disciplinate dal regolamento di funzionamento del PQA. Nello svolgimento dei compiti attribuiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità.

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità sono disponibili nella pagina web del Presidio della Qualità.

Descrizione link: Pagina web Presidio della Qualità

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/d1-2018>

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

07/05/2018

Nel corso del 2017, il Cds ha lavorato in modo continuato per elaborare una proposta di modifica degli ordinamenti didattici, necessaria alla luce di una serie di problematiche (tra cui le numerose quiescenze, che influiscono in maniera notevole sulla copertura degli insegnamenti e dunque sulla qualità dell'offerta formativa), e di cui si è dato conto nella SUA 2017 e che sono inoltre oggetto del Rapporto di Riesame Ciclico 2018.

A seguito del percorso descritto nel quadro D2 della Sua 2017, la commissione AQ del CdS ha assunto, nel corso di svariate riunioni di cui si è tenuto regolare verbale, compiti diversi:

- Individuare le principali problematiche presenti nell'articolazione del percorso formativo attraverso modalità e metodologie diversificate (analisi dei dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione, dai questionari sull'opinione degli Studenti, da AlmaLaurea, ma anche questionari somministrati ad hoc agli studenti iscritti al Cds in maniera trasversale o per singola annualità o su specifiche problematiche, incontri con studenti e rappresentanti degli studenti, tavole rotonde ecc.);
- Monitorare la corretta esecuzione delle strategie messe a punto nella scheda di riesame annuale, verificarne i tempi, favorire la sinergia tra corpo docente e studenti nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Aggiornarsi sulle novità normative, in modo da vigilare sulla attualità del percorso formativo, preoccupandosi di promuoverne cambiamenti e messe a punto, ove necessario;
- Informarsi sulle strategie politico-economiche delle istituzioni territoriali, in modo che l'assicurazione della qualità comporti anche legame con il territorio, rispondenza a sbocchi lavorativi precisi, puntualità nella definizione della formazione di profili professionali efficaci.

La commissione AQ, nel suo lavoro di proposta di iniziative di miglioramento dell'esistente e di risoluzione di alcune problematiche alla luce del progetto di riscrittura degli ordinamenti didattici per il CdS che è in previsione per il 2018-19.

07/05/2018

La Commissione AQ ha curato nel corso dell'anno la realizzazione di numerose iniziative, affiancando i vari Gruppi di lavoro del Consiglio di Interclasse (il Gruppo Orientamento e Tutorato, il Gruppo Prove scritte) o i Delegati di Dipartimento. Particolare attenzione particolare ? stata prestata nell'affiancare il Delegato Erasmus, in considerazione della rilevanza della mobilit? internazionale per il CdS, nella formulazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di incontri di formazione sulla mobilit? (in genere verso fine febbraio-inizio marzo, in coincidenza con la pubblicazione del bando Erasmus). Tali iniziative sono soprattutto volte ad affrontare snodi particolari del percorso di formazione, come l'orientamento nel corso del primo anno, la preparazione della tesi di primo livello nel corso del terzo anno (a cui sono dedicati in genere due appuntamenti ?gemelli', uno nel corso del primo, uno nel corso del secondo semestre), ed altre iniziative simili.

Il Gruppo AQ si fa inoltre promotore di iniziative di formazione per il personale docente, come ? avvenuto il 7 marzo 2018 in cui, con l'ausilio di una funzionaria del servizio di traduzione della Commissione Europea si ? tenuto un incontro sulla didattica della traduzione alla luce dei nuovi supporti multimediali.

Il Gruppo AQ affianca inoltre il coordinatore nelle incombenze necessarie alla formulazione della scheda SUA annuale e, nello specifico:

- entro fine maggio: affiancher? il coordinatore nella compilazione dei quadri A, B (in parte) e D della sezione ?Qualit?? della scheda SUA rendendo conto delle varie iniziative intraprese dal CdS.

- entro fine settembre: affiancher? il coordinatore nella redazione della sezione B e C dei campi della parte "Qualit?" della scheda SUA, analizzando i documenti messi a disposizione dal Presidio di Qualit?, da Almalaurea ecc.

Il Gruppo AQ si riunisce tutte le volte che si rende necessario in ragione della promozione e dell'organizzazione di iniziative; delle riunioni tiene regolare verbale, redatto da unit? di personale amministrativo che fanno parte del gruppo AQ.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro formazione docenti 3 maggio 2017

07/05/2018

Il processo di revisione del sistema AVA sulla base delle nuove disposizioni ministeriali (D; 287/2016) ha portato alla definizione di un nuovo sistema di indicatori che gi? in precedenza l'Anvur trasmetteva ai CdS per il Riesame annuale. Il nuovo sistema, definito dalle Linee guida Ava.2, ha portato ad elaborare un cruscotto di indicatori che ? ancora suscettibile di essere perfezionato. I nuovi dati, messi a disposizione del CdS per la prima volta nel corso del 2017, di sono stati elaborati ed immessi nel nuovo modello di Scheda di Monitoraggio Annuale, approntata nel mese di dicembre 2017.

Il CdS attraversa una fase di adattamento al nuovo sistema di indicatori (alcuni dei quali non ancora completamente definiti a livello di sistema ma forniti in via sperimentale). Questa novit? di grande importanza ha portato i membri del Gruppo di Riesame, ma anche dei Gruppi di Assicurazione della Qualit?, ad impegnarsi in una formazione (pi? spesso autoformazione) accurata in ragione del tecnicismo insito nelle modalit? di elaborazione dei dati, che risulta spesso di non semplice consultazione Tale processo di familiarizzazione con il nuovo sistema ? tuttora in corso e sar? perfezionato nel corso dei prossimi anni.

Il Gruppo di Riesame del CdS, rinnovato in parte nella sua composizione dal Consiglio di interclasse nell'aprile 2017, si avvale tuttavia dell'esperienza pregressa, che ha facilitato l'identificazione di problematiche e strategie. . Si ? quindi tornati a intervenire su ambiti quali l'orientamento in ingresso e in itinere, la protrazione del periodo di studi (fenomeno degli studenti fuori corso), il tutorato, la gestione delle prove scritte, il raccordo tra universit? e sbocchi professionali. Il Gruppo di Riesame si ? riunito in media ogni due mesi per valutare e ragionare sulle problematiche del CdS, sulle varie iniziative ma anche sull'avvio dei nuovi ordinamenti delle lauree triennali in seno al Consiglio di interclasse, per mettere in prospettiva le varie proposte presentate alla luce delle problematiche emerse. Di ogni incontro viene puntualmente redatto relativo verbale. Il percorso si ? confermato

efficace e fruttuoso e ha portato ad un lavoro collegiale, da tutti i punti di vista.

Sul piano della metodologia di lavoro del Gruppo di Riesame, sulla scorta delle verifiche effettuate in precedenza rispetto alle prerogative del Gruppo, si è proceduto seguendo le fasi seguenti:

1. Analisi delle problematiche del CdS a livello specifico;
2. Analisi delle problematiche del CdS in senso trasversale, in relazione all'altro CdS di secondo livello in Lingue straniere presente nello stesso Consiglio di interclasse;
3. Analisi delle problematiche del CdS a livello verticale, mettendo le problematiche nella prospettiva del percorso quinquennale (triennale + magistrale) previsto per i CdS presenti nello stesso Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere. Le analisi effettuate in seno al gruppo di Riesame si servono del riscontro offerto da alcuni dei docenti dei CdS titolari di insegnamenti caratterizzanti, di particolare peso anche per il numero degli studenti. Infine i risultati così elaborati sono stati inviati in visione prima dell'approvazione all'intero Consiglio di Interclasse per avere gli ultimi pareri e suggerimenti sul lavoro svolto, affinché il lavoro del Gruppo di Riesame sia davvero risultato di una progettualità e di una analisi condivisa dall'intero Consiglio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio degli Indicatori LM-37 2017



QUADRO D5

Progettazione del CdS

10/05/2018

Nel dicembre 2015, alla luce delle problematiche individuate dai Rapporti di Riesame ed alla luce delle numerose quiescenze che nel corso del tempo hanno impoverito l'organico dei corsi di Lingue, il Consiglio di Interclasse ha individuato un Gruppo di lavoro per l'Offerta formativa con il mandato di rivedere i percorsi triennali e magistrali del CdS e degli altri CdS dello stesso Consiglio di interclasse in Lingue e Letterature straniere (cf. SUA 2016). Il Gruppo ha lavorato per tutto il 2016, pervenendo ad una proposta di modifica degli ordinamenti didattici per tutti i corsi triennali e magistrali (L-11, L-12, LM-37 e LM-94). A questa proposta se ne sono aggiunte altre due. Dopo ampia discussione e dopo un lungo lavoro di mediazione, il Consiglio di interclasse in data 18 gennaio 2017 ha approvato una delle tre proposte a larghissima maggioranza.

Lo stesso consiglio ha deliberato di far partire la modifica dagli ordinamenti delle classi triennali dal 2017-18, rimandando la modifica degli ordinamenti dei corsi magistrali, poiché la proposta presentava, per i corsi magistrali, la necessità di ulteriori puntualizzazioni.

La Commissione Paritetica (23 gennaio 2017) ha dato parere positivo alla proposta generale che configura i percorsi nella loro verticalità (L-11 e LM-37, L-12 e LM-94). Si prevede di attuare la riscrittura degli ordinamenti didattici nel 2018-19 in modo da poterla attuare a partire dal 2019-20.

Descrizione link: Verbali del consiglio di Interclasse

Link inserito:

<http://www.uniba.it/corsi/lingue-e-letterature-moderne/ricerca/dipartimenti/lelia/atti-amministrativi/Verbali%20organi/verbali-2015-2018-c>



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

07/05/2018

In ragione dell'elaborazione di una proposta di modifica degli ordinamenti didattici del CdS, che sarà attuata verosimilmente a

partire dal 2018-19 per andare in vigore nel 2019-20, il Cds sta attuando una serie di incontri con gli esponenti del mondo produttivo e delle istituzioni. I verbali di tali incontri sono inseriti nel punto A1b, a cui si rinvia.